

# INTEMPORANEA

## Rassegna Stampa

settembre 2023



A cura di  
**PS COMUNICAZIONE**



# INDICE

- Quotidiani
- Articoli web online
- TV



# QUOTIDIANI:

- Corriere Fiorentino, 2 settembre
- La Nazione, 2 settembre
- La Nazione, 3 settembre
- La Repubblica Firenze, 3 settembre
- Lungarno, ed. settembre
- La Repubblica Firenze, 6 settembre
- Corriere Fiorentino, 13 settembre
- Corriere Fiorentino, 20 settembre
- La Nazione, 20 settembre
- La Repubblica Firenze, 20 settembre





## Da Trevi alla Turci per «Intemporanea»

Dal 6 il festival letterario col Premio Strega l'omaggio della cantante alla Pivano

**B**enedetta Tobagi e Tommaso Pincio, Marta Cai e Silvia Ballestra oppure Filippo Tuena e ancora in chiusura la vincitrice o il vincitore del Premio Campiello, che sarà assegnato sabato 16 al Teatro La Fenice di Venezia.

La quinta edizione di «Intemporanea» interessante rassegna letteraria ideata e diretta da Pinangelo Marino, a partire da mercoledì 6 propone sette appuntamenti in diversi luoghi culturali di Firenze: dal Museo Novecento, dove il 20 vedremo chi si aggiudicherà il Campiello, al cinema La Compagnia, dal

Mad Murate Art District a diverse biblioteche fiorentine.

Protagonisti sono autrici e autori di spicco, con anteprime, conferenze e reading dedicati alle novità letterarie e ai temi del momento. A cominciare da *L'antidoto - 15 comportamenti che avvelenano la nostra vita in rete e come evitarli* (Longanesi), presentato dalla sociolinguista autrice Vera Gheno mercoledì 6 alla BiblioteCaNova Isolotto (via Chiusi 4/3A, ore 18). Giovedì 7 (stesso posto, stessa ora) Paola Turci interverrà all'omaggio a Fernanda Pivano, con Enrico Rotelli che presenterà il suo libro

### Da sapere

● Si svolge dal 6 al 20 settembre  
«Intemporanea» rassegna letteraria ideata da Pinangelo Marino

● Tra gli ospiti anche Vera Gheno e Benedetta Tobagi. Info [www.intemporanea.eu](http://www.intemporanea.eu)

*Nanda e io - I miei anni con Fernanda Pivano* (La nave di Teseo) dedicato alla scrittrice, traduttrice e critica musicale di cui è stato assistente per molti anni.

«Intemporanea» si sposterà poi al Mad-Murate Art District per il terzo appuntamento in programma: lunedì 11 alle ore 18, con Irene Facheris, che presenterà *Noi c'eravamo. Il senso di fare attivismo* (Rizzoli) assieme all'artista e scrittore Francesco D'Isa.

Sarà invece la Biblioteca delle Oblate ad accogliere uno dei momenti clou del festival: il pomeriggio dedicato



a Malcolm Lowry, autore del libro cult *Sotto il Vulcano*, con Marco Rossari, suo ultimo traduttore, che presenterà *L'ombra del vulcano* (Einaudi), e lo scrittore Giordana

**Protagonista**  
Emanuele Trevi farà una lectio su Kundera e parlerà del nuovo libro

no Meacci (martedì 12, ore 17.30). Venerdì 15, Andrea Molesini presenterà il suo ultimo romanzo, *Non si uccide di martedì* (Sellerio), assieme a Pinangelo Marino (Biblioteca Mario Luzi, ore 18). Prima del gran finale, lunedì 18 ci sarà Emanuele Trevi alla Compagnia (ore 18), per una lectio magistralis su Milan Kundera e la presentazione del suo nuovo attesissimo libro, *La casa del mago* (Ponte alle Grazie), in cui racconta il rapporto con il padre psicanalista e come, attraverso la scrittura, è riuscito a elaborare il lutto.

Tutti gli incontri sono gratuiti. La prenotazione è consigliata ([www.intemporanea.eu](http://www.intemporanea.eu)).

**Caterina Ruggi d'Aragona**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

2 SETTEMBRE 2023

## GLI APPUNTAMENTI

La magia della lettura

### Traverso i libri il Pisa Book Festival

Attualità su attualità, storia e universo femminile

Due incontri sull'Iran e tra le stelle presenti a Pisa la madrina del festival, Paola Turci, che terrà una masterclass sull'Arte della lettura durante la giornata giovedì 28 settembre. I seminari Repubblicani, il filo del nastro e il di-«Pisa e i Medici» della Regione Eugubina sabato 30 settembre, alle ore 12, faranno il loro debutto al Pisa Book Festival. Vivian Lamarque con la sua ultima raccolta «La vecchia» (Mondadori), la scrittrice Chiara Francini con «Forte e Chiara» (Rizzoli) presenterà in dialogo con il critico Gianrico Carofiglio Mondadori.

Non mancano anche i principali titoli al Pisa Book Festival: domenica 1° ottobre «Il giallo», Giallo e Patrizia Rinaldi - bestseller «Blanca», Rai 1 - che conversano ai loro libri «L'anteforte» e «Guaio di zoli Noir». «Il Pisa Book Festival è un appuntamento in grado di richiamare e appassionare da Rivolgo il nostro grazie ai organizzatori con la certezza che questa edizione sarà un successo», conclude Carofiglio.

**Giulia De Ieso**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### LA RASSEGNA A FIRENZE

### 'Intemporanea' fra Kundera e Pivano

La quinta edizione di 'Intemporanea', rassegna letteraria ideata e diretta da Pinangelo Marino, si terrà dal 6 al 20 settembre a Firenze con sette eventi in diversi luoghi culturali della città e con protagonisti autrici e autori di spicco, con anteprime, conferenze e reading dedicati alle novità letterarie e ai temi del momento. Il viaggio letterario prevede tappe importanti, come la lectio magistralis su Milan Kundera, recentemente scomparso, a cura dello scrittore già Premio Strega Emanuele Trevi (il 18 al cinema La Compagnia). Con l'occasione Trevi presenterà anche il suo nuovo libro 'La casa del mago' (Ponte alle Grazie). Tra gli eventi speciali l'omaggio a Fernanda Pivano con lo scrittore Enrico Rotelli e la partecipazione della cantautrice Paola Turci (il 7 alla BiblioteCaNova).

Influenziamoci

La tela di...  
e un nuovo  
di educa

Serena  
Valecchi

**"N**on stiamo parlando di bambini, scendendo a una frase più potente. Questo credo Carlo Carlotto, scendendo al metodo ha fondato il blog 'La lotta', dove offre un modo nuovo di vedere la vita. L'intento è quello di insegnare ai papà a trascorrere qualità coi propri figli per crescere insieme è possibile se gli adulti si mettono in gioco. Carlotta parla anche di scomode, con un'esperienza dei bambini - spiega Carlo su Instagram - che in via d'estinzione abbiamo protetto perché è la fonte di innovazione, pensiamo a una soluzione di problemi il posto dove nascono le idee. Lasciate che siano annoiate". Maria Montessori diceva quel momento che aveva una che dopo qualche giorno i bambini trovavano da soli un'attività...

## TEMPO LIBERO

Leggere che passione

# Il viaggio letterario di **Intemporanea** L'attivismo secondo Irene Facheris

La rassegna al via il 6 settembre. Previsti anche gli omaggi a Milan Kundera e Fernanda Pivano

di **Barbara Berti**  
FIRENZE

«Fare attivismo significa agire avendo come fine il miglioramento della vita delle persone». Parola di Irene Facheris (nella foto), attivista femminista e formatrice esperta in studi di genere che arriva a Firenze con il suo nuovo libro "Noi c'eravamo. Il senso di fare attivismo" (l'11 settembre alle 18, alle Murate Art District).

La presentazione rientra nel ricco programma della quinta edizione di "Intemporanea", viaggio letterario in programma dal 6 al 20 settembre a Firenze. La rassegna, che attraversa vari luoghi della cultura, prevede gli omaggi a Milan Kundera (con Emanuele Trevi, il 18 settembre al Cinema La Compagnia) e Fernanda Pivano (con Enrico Rotelli e Paola Turci, il 7 settembre alla biblioteca dell'Isolotto). La kermesse si apre con Vera Gheno e il suo nuovo libro "L'antidoto - 15 comportamenti che avvelenano la nostra vita in rete e come evitarli".

**La rassegna affronta temi molto attuali. E oggi molte persone si definiscono attiviste. Ma lo sono veramente?**

«In primis è necessario ci sia un "noi" nello scopo che si persegue. Ma non è sufficiente, serve un "noi" anche nel processo per-

ché non si può parlare di attivismo quando si prova a ottenere l'obiettivo senza confrontarsi».

**Gli attivisti climatici, nell'ultimo periodo, mettono in atto proteste molto forti. Cosa ne pensa?**

«L'attivismo ha varie forme ma se il "noi" resta l'obiettivo è sempre attivismo. Magari è una tipologia "radicale" ma finché imbrattano il plexiglass e non l'opera d'arte non ci vedo problemi. In ogni ambito ci sono attivisti più o meno moderati. Le femministe, per esempio, le femministe possono organizzare un incontro per discutere o confrontarsi su determinati temi, poi ci sono quelle che vanno a seno nudo per rivendicare una serie di diritti. Ogni forma è attivismo».

**Perché allora adottare forme più radicali?**

«Perché in questi casi chi ha il potere è più intenzionato a parlare con loro, trovare un dialogo e magari anche soluzioni comuni».

**Con "Noi c'eravamo" cosa vuole raccontare?**

«La mia è soltanto una riflessione profonda. Vado al nocciolo di un'attività fondamentale in una società libera: racconto come e perché avvicinarsi al mondo dell'attivismo e come e perché restarci. Io credo che con l'attivismo ci prendiamo cura di noi. E al tempo stesso l'attivismo diventa la nostra cura».



### CASTING IL 9 SETTEMBRE

## Si cercano comparse per il nuovo film di Stefano Sollima

Casting per il nuovo film del regista italiano Stefano Sollima (nella foto). Per il nuovo progetto, le cui riprese si svolgeranno anche a Firenze nel prossimo autunno, la società Scena 1 cerca comparse dal 18 ai 75 anni. Sono esclusi candidati con piercing, tatuaggi in parti del corpo visibili, capigliature con tinte non naturali, rasature o doppi



tagli. Il casting in presenza si svolgerà il 9 settembre (10-18) in piazza Madonna delle Nevi a Firenze.

Maggio Musicale

## Zubin Mehta a Bangkok

L'Ambasciata d'Italia a Bangkok ha dato il benvenuto al maestro Zubin Mehta che, insieme all'Orchestra sinfonica del Maggio Musicale Fiorentino, si è esibito ieri sera nell'ambito del Festival Internazionale di danza e musica in corso nella capitale thailandese.

Per Zubin Mehta e l'Orchestra del Maggio si è trattato della prima esibizione in assoluto a Bangkok. Un appuntamento di particolare rilievo anche istituzionale sottolineato dalla presenza del re Rama X e della regina consorte di Thailandia che hanno presenziato al concerto. Il maestro Mehta e i professori del Maggio Musicale Fiorentino hanno proposto un programma interamente volto a due composizioni sinfoniche di Pëtr Il'ič Čajkovskij, con l'esecuzione della Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36, realizzata tra dicembre 1876 e gennaio 1878, e la celeberrima Sinfonia n. 6 in si minore op. 64, la cosiddetta Patetica, composta al sorgere del 1893, e nata a partire da un programma strettamente personale che l'autore non volle rivelare, poiché in esso erano concentrati i suoi pensieri più intimi.

**Dopo Bangkok** - che segue le due date di fine agosto a Bucarest - il maestro è atteso a Firenze il 13 settembre per il concerto sinfonico "Bentornati al Maggio" che sigla la ripresa dell'attività.

la Repubblica

Domenica  
3 settembre 2023



La redazione  
via Alfano Lamarmora, 45 - 50124 Tel. 055/506871  
Fax 055/581100 (C. Conca) - Segreteria di Redazione Tel.  
055/506871 - Fax 055/581100 dalle ore 9.30 alle ore  
20.00 - Pubblicità A. Manzoni S.C.S.P.A. - via Lamarmora,  
45 - 50121 FIRENZE - Tel. 055/553911

# Firenze

FINO AL 30 SETTEMBRE  
OLTRE 600 PRODOTTI A  
PREZZO CONVENIENTE



coop.fi

mo

tano la vita!" (in inglese, con sottotitoli). Un appuntamento speciale alle ore 21, con prenotazione obbligatoria, che chiuderà la rassegna estiva "Notti d'Estate ad Arcetri - Da Firenze ai nuovi mondi". «La scoperta del primo esopianeta ha aperto numerose linee di ricerca sui "mondi" esterni al Sistema Solare, con straordinarie prospettive scientifiche - dice Sofia Randich, direttrice dell'Inaf Osservatorio di Arcetri - dopo 28 anni si conoscono più di 5.500 sistemi esoplanetari».

*"Intemporanea"*



Vera Gheno  
"Errori in rete  
c'è l'antidoto"

di Paloscia • a pagina 13

La linguista apre il 6 settembre la rassegna "Intemporanea"

# Vera Gheno "Siamo tutti sull'orlo dell'abisso Troppo odio sui social"

di Fulvio Paloscia

Un saggio in pieno stile Vera Gheno: informato, ficcante, incisivo, accessibile. Ma *L'antidoto* (Longanesi), in cui la sociolinguista fiorentina si sofferma su 15 (cattivi) comportamenti in rete – e ci suggerisce anche come evitarli – può essere letto in tanti modi. Come un manuale di sopravvivenza ai trabocchetti della comunicazione digitale. Come un manifesto di resistenza. E anche come un libro che le scuole dovrebbero adottare, perché i giovani capiscano come funziona quel mondo virtuale in cui si rifugiano per buona parte della loro vita. «Scrivo libri prima di tutto per fare ordine nei miei pensieri – spiega l'autrice, che racconterà *L'antidoto* il 6 settembre alle 18 alla Biblioteca Nova dell'Isolotto, primo appuntamento della rassegna Intemporanea – Per quanto riguarda le scuole, non chiedo di essere di nuovo spunto di un tema della maturità, come accadde l'anno scorso. Ma il linguaggio semplice e la strutturazione in schede potrebbero risultare utili anche a chi alla lettura non è così avvezzo».

**A proposito di giovani, lei sottolinea come essere nativo digitale non significhi essere anche alfabetizzato digitale.**  
«Dare per scontata la tecnologia sacrifica la curiosità nei confronti dei suoi meccanismi, che invece andrebbero conosciuti. I social non sono come un microonde, che basta saper far funzionare: vanno utilizzati bene per non nuocere a se stessi e agli altri. I giovani sono scarsi ad esempio quando si tratta di cosa condividere e cosa no. E noi adulti non siamo di buon esempio. Il risultato è che le reazioni negative ai post sono egualmente violente sia dai boomer della generazione Z».

**È una conseguenza della deumanizzazione che è uno dei 15 veleni del libro. Ma non si tratta anche di disumanizzazione?**  
«La deumanizzazione è il passo precedente alla disumanizzazione, e può manifestarsi in aspetti della cui gravità non ci rendiamo conto. C'è un fraintendimento alla base dell'odio sui social: la percezione che i personaggi pubblici non siano tridimensionali, ma cartonati facili da bersagliare. I social, al contempo, amplificano l'amore e le attese verso questi personaggi. Quando il castello crolla, parte il valzer dei giudizi apodittici».

**Tutti possono cadere nel tranello dell'hating.**  
«La rabbia fa parte del nostro

quotidiano: esplode quando un'auto ti taglia la strada, quando un controllore sul treno ti tratta male, quando il commesso di un negozio ti dice una cosa sgradevole. In materia di odio online, di solito si parla di violenza riferendola agli altri. Attenzione: l'animale che ci portiamo dentro è sempre in agguato, però ci sentiamo così virtuosi da mettere in atto un processo di alterizzazione che individua il cyberbullo nell'altro-da-noi. Finché non riconosceremo d'essere tutti sull'orlo dell'abisso, non potremo mai lavorare sull'odio social in modo proficuo».

**Nelle dispute o vediamo bianco o vediamo nero. Siamo carenti di "carità interpretativa".**  
«Significa una laicissima disponibilità mentale a pensare che la persona con cui stai per litigare non sempre voglia farti del male. Magari quella sua frase non aveva intenzioni offensive e distruttive: a me è capitato di prendere granchi in mezzo alle valanghe di commenti minacciosi che ogni giorno ricevo, anche se posto una banalità tipo che bello oggi c'è il sole. In assenza dell'esercizio della capacità interpretativa, non resta che chiedere scusa. E la polemica si sgonfia subito».

**Quei commenti negativi sono un esempio di "mansplanning"?**  
«Mi imbatto spesso in maschi che mi correggono offrendomi la virile (e quindi, secondo loro, giusta) chiave di lettura di un tema che magari riguarda il mio lavoro. Un conto è se si tratta del

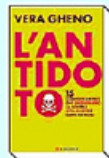
signore di una certa età cresciuto in un determinato contesto socioculturale e quindi lo fa senza malizia, diverso e più deludente è se la controparte risulta essere un giovane che non vuole riconoscere il tuo ruolo in un determinato ambito perché sei donna. Le persone tendono a sottovalutare i cumuli delle interazioni malate, e invece di vaccinarsi si affidano allo stitilicidio».

**In definitiva, la tanto strombata democrazia dei social è distorta?**  
«La partecipazione democratica sa quando è il caso di parlare e quando è meglio tacere».

© PHIPRODUZIONI & SERVATA

## Il libro

**In rete**  
*L'antidoto* (Longanesi)  
l'ultimo libro di Vera Gheno



**L'OSPITE**  
VERA GHENO,  
SOCIO LINGUISTA

*I giovani sono scarsi quando si tratta di cosa condividere e cosa no: e noi adulti non siamo di buon esempio*



## Il programma

**Da Trevi a Meacci, gli appuntamenti fino al 20 settembre**

**Intemporanea**, rassegna letteraria ideata e diretta da Pinagelo Marino, proseguirà fino al 20 settembre con sette eventi in diversi luoghi culturali della città, protagonisti autrici e autori di spicco, con anteprime, conferenze e reading dedicati alle novità letterarie e ai temi del momento. Sarà lo scrittore premio Strega Emanuele Trevi a tenere una lectio magistralis su Milan Kundera (18/9, cinema La Compagnia), che rifletterà sull'attualità e la potenza delle parole dell'autore francese di origine ceca. Tra gli eventi speciali l'omaggio a Fernanda Pivano con lo scrittore Enrico Rotelli e la partecipazione

speciale della cantautrice Paola Turci (7/9, BiblioteCaNova Isolotto); Rotelli, assistente di Pivano dal 2004, presenterà *Nanda e io - La mia vita con Fernanda Pivano* (La nave di Teseo), un'autobiografia della scrittrice, giornalista e critica musicale. E ancora, l'incontro con Marco Rossari e Giordano Meacci, impegnati nella lettura di alcuni passi di *Sotto il Vulcano* di Malcolm Lowry (12/9, Biblioteca delle Oblate), in occasione dell'uscita del libro di Rossari "L'ombra del vulcano" (Einaudi), che segue in maniera autobiografica l'opera cult di Lowry.



Settembre 2023 - N. 120

# Lungarno

*mensile gratuito di arte e cultura a Firenze*



**Lungarno**  
*mensile gratuito di arte e cultura a Firenze*

Iscrizione al Registro Stampa  
del Tribunale di Firenze n. 5892  
del 21/09/2012

N. 120 - Anno XII - Settembre 2023  
Rivista Mensile

ISSN 2612-2294

Editore: Tabloid Soc. Coop. - Firenze  
N. ROC 32478

Stampa: Tipografia Baroni e Gori srl - Prato



- 05 **L'Editoriale**  
Argini di carta
- 06 **Firenze Rivista.**  
Un'oasi per le riviste e l'editoria indipendente
- 07 **Intemporanea. Il festival cortese**  
Intervista al direttore Pinangelo Marino
- 08 **Tra EX OGR, grilli e cicale**
- 09 **La Thouar e non solo**  
conversazioni tra la biblioteca e la città  
Dialoghi Urbani
- 10 **Corri e Salsiccia**  
la corsa gastronomica più bella d'Italia



# INTEMPORANEA, IL FESTIVAL CORTESE INTERVISTA AL DIRETTORE PINANGELO MARINO

di Salvatore Cherchi · foto di Chiara De Luca

**A** settembre torna una delle più interessanti rassegne culturali cittadine: Intemporanea, nata e consolidata nell'ambito dell'Estate Fiorentina e giunta quest'anno alla V edizione. Per l'occasione, abbiamo parlato con il suo ideatore e direttore artistico: Pinangelo Marino, curatore, critico, direttore di riviste di settore, con particolare focus sul cinema documentario d'autore. *"Intemporanea è nata dalla mia passione per la letteratura e perché mi interessava ampliare il campo della riflessione sul racconto del reale. Il cinema e la letteratura determinano poi fenomeni collettivi che mi affascinano molto"*. La rassegna ospita grandi nomi del panorama letterario, ma anche autori e autrici che lavorano su diverse forme narrative, come cinema e podcast. *"Non c'è una regola fissa"* confessa Pinangelo, *"mi appassiona la fase di preparazione, la scoperta di nuovi contenuti, la scelta degli autori e delle autrici, trovare nuove soluzioni per gli eventi e gli spazi dove ambientarli. La nostra rassegna ha un programma di soli sei o al massimo nove eventi, realizzati in altrettanti spazi culturali, in un arco temporale di circa venti giorni, nel mese di settembre. Diventa importante che ogni evento abbia la sua unicità e fare in*

*modo che il pubblico si senta parte di qualcosa di speciale"*. Ed è proprio il rapporto col pubblico un'altra peculiarità della rassegna. **Intemporanea infatti è itinerante, quasi fosse un festival "cortese", che trova il suo pubblico nelle piazze del centro città come nelle biblioteche delle periferie**, senza chiudersi in uno spazio stabile. Un aspetto che, almeno sul piano logistico, *"può essere complicato da gestire. Tuttavia è un tipo di impostazione che svilupperei se avessi più risorse. Scegliere i contenuti facendo in modo che siano adatti agli spazi che hai e ai diversi pubblici che vuoi raggiungere, è un aspetto legato alla specifica architettura della rassegna che a me stimola molto"*. Come per tutti gli eventi culturali, anche per Intemporanea il tema della sostenibilità economica resta cruciale: *"La rassegna si realizza grazie al sostegno del Comune di Firenze e dei numerosi partner che sono al nostro fianco da sempre, come il Museo Novecento, il MAD Murate Art District, il Cinema La Compagnia, la Biblioteca delle Oblate, la BiblioteCaNova Isolotto, la Biblioteca Mario Luzi"*. Nonostante le risorse siano poche, Intemporanea lavora molto sulla qualità dei contenuti. Ad esempio, è tappa ufficiale nel tour del vincitore del Premio Campiello: *"una collaborazione che è stata inaugurata con il felice evento dello scorso anno al Museo Novecento"*, e che ha per-

messo al festival di consolidare un respiro nazionale e il suo peso tra le proposte culturali locali, che negli ultimi anni sono sempre più numerose. *"Il rischio che un'eccessiva frammentazione delle attività letterarie possa creare anche una certa dispersione esiste"* dice Pinangelo, *"il pubblico c'è e si mostra anche molto sensibile a questo tipo di proposta, però è ovvio che, da una parte, le soluzioni non sono infinite e, dall'altra, ci si muove comunque in un ambito, quello letterario, che in una città come Firenze potrebbe avere anche un suo punto di saturazione. Al di là di tutto ciò, però, credo comunque che un alto numero di eventi culturali di così grande qualità non possa che essere positivo"*. Resta, in chiusura, una curiosità sul nome. *"Nacque banalmente e per caso. Per un consiglio cercai una mia amica, una curatrice d'arte molto brava, che mi disse di essere impegnata in una 'temporanea'. Mi colpì il suono della composizione 'in-temporanea': una parola nuova che da una parte nega e dall'altra accetta la temporalità delle cose, di tutte le cose. È ciò che fa la letteratura, il cinema, l'arte tutta"*.

# Firenze *Giorno e Notte*

8:00 – 24:00

MANIFATTURA TABACCHI



Appuntamenti  
A Villa Vittoria

## Appuntamenti A Villa Vittoria il libro di Galleni su Galileo Chini

### ● Villa Vittoria

A Villa Vittoria Cultura verrà presentato il volume di Daniele Galleni "Galileo Chini. Un artista della ceramica tra la Toscana e l'Europa" edito da Polistampa. Con l'autore, funzionario della promozione culturale del ministero degli Esteri, parlano Antonella Gioli e il presidente di Firenze Fiera Lorenzo Becattini. Saranno presentate anche le ceramiche legate a Chini (oggi, Villa Vittoria, viale Strozzi 18.30)

### ● Isolotto

Intemporanea apre con la sociolinguista Vera Gheno e il suo libro "L'antidoto — 15 comportamenti che avvelenano la nostra vita in rete e come evitarli" (Longanesi, 2023). Modera Alessia Dulbecco (BibliotecaNova Isolotto, via Chiusi 4/3 Oggi, ore 18).

### ● Pontassieve

Il festival Utopia del Buongusto a cura di Guascone Teatro arriva a Pontassieve dove va in scena "Il popolo cattivo" di e con Andrea Kaemmerle e con Filippo Pedol (contrabbasso), Emiliano Benassai (pianoforte e fisarmonica), Marco Vanni (sax e clarinetto). (Piazza Vittorio Emanuele, stasera, 21,30, ingresso libero).

### ● Oblate

Il festival dell'Uomo arca

l-  
",  
i-  
i-  
à  
",  
i-  
ii  
>-  
ii  
i-  
i"  
e  
o  
o  
r  
i-

# Culture



**Nel paese che ha dato i natali al Genio una mostra con pezzi da Milano**  
Leonardo e quegli studi sulle gambe da ammirare a Vinci

È una mostra per studiosi e per goderne restano 10 giorni. Occorre andare a Vinci per vedere due disegni anatomici originali di Leonardo. La mostra, «Il disegno anatomico di Leonardo al tempo del Salvatore

Mundi» (foto), a cura di Pietro C. Marani del Politecnico di Milano, di Roberta Barsanti del Museo Leonardiano e di Marco Galani dell'Alma Mater di Bologna permetterà di vedere «Miologia di arti inferiori, tre gambe» di

Leonardo», (1506/1508), della Pinacoteca Ambrosiana e «Studio di una figurina e di mezzo busto maschili e studio di gambe pure maschili» di Leonardo e bottega, (1510/1513), del Castello Sforzesco.

**L'intervista** Emanuele Trevi lunedì alla Compagnia terrà una lectio magistralis dedicata al maestro della letteratura e ai suoi libri: «Aveva scelto il romanzo come patria ideale»

## Incontro



● L'omaggio a Milan Kundera (foto), a cura di Emanuele Trevi, arriva a Firenze con *Intemperanea*, la rassegna letteraria ideata e diretta da Pinangelo Marino

● Lunedì 18 settembre, alle 18 al cinema La Compagnia lo scrittore Premio Strega terrà una lectio magistralis e firmerà le copie del suo ultimo libro «La casa del mago» (Ponte alle Grazie)

● L'ingresso è gratuito, consigliata la prenotazione sul sito [intemperanea.eu](http://intemperanea.eu)

di **Caterina Ruggi d'Aragona**

«L'idea dell'eterno ritorno è misteriosa e con essa Nietzsche ha messo molti filosofi nell'imbarazzo: pensare che un giorno ogni cosa si ripeterà così come l'abbiamo già vissuta, e che anche questa ripetizione debba ripetersi all'infinito! Che significato ha questo folle mito?»

«L'Incipit de l'insostenibile leggerezza dell'essere dimostra che con Milan Kundera, così come con molti autori a lui cari, salta la distinzione tra saggio e romanzo. Resta il principio su cui si basava la sua arte: il piacere della lettura. È su questo piacere che mi voglio soffermare», dice Emanuele Trevi anticipando il focus su cui ruoterà la lectio magistralis che dedicherà a Milan Kundera lunedì (ore 18) al Cinema La Compagnia di Firenze nell'ambito della rassegna letteraria «Intemperanea». In quest'occasione lo scrittore romano, premio Strega 2021 con *Due vite*, firmerà le copie del suo ultimo romanzo, *La casa del mago* (Ponte alle Grazie).

**Cosa la spinge a parlare di Milan Kundera?**

«Mi è piaciuta tanto l'idea di una lezione su un grande scrittore della nostra epoca, che aveva scelto il romanzo come sua patria ideale. Trovo in tal senso molto significativo il trasferimento, riportato nei giorni scorsi dai giornali di tutto il mondo, della sua biblioteca da Parigi alla città natale, Brno. Quel testamento rivela la sua fede in quei libri che amava: dal *Don Chisciotte* di Cervantes all'*Uomo senza qualità* di Musil a *I sonnambuli* di Broch. Kundera ci ha trasmesso il piacere della lettura come libertà; una pratica di solitudine che, al di là dell'arricchimento culturale, procura vitalità. Raccontava proprio di sentirsi inondato di vitalità quando leggeva Cervantes, così come quando ascoltava la musi-



Primo piano Emanuele Trevi ha da poco pubblicato «La casa del mago» (Ponte alle Grazie) dedicato al padre psicoanalista (Dino Ignoti)



Ha vissuto la Storia in maniera impetuosa, ha cambiato patria per motivi politici ma più che politica nella sua opera trovo un'interpretazione del mondo attuale

ca di Stravinskij (un rapporto che secondo me andrebbe approfondito, a partire dalle sue straordinarie pagine su *La saga della primavera*).

**Condivide questo piacere?**

«Io letto sicuramente meno libri rispetto a Kundera, e anche a tanti miei colleghi: un disturbo neurologico mi porta a leggere molto lentamente, con il vantaggio di una memoria lunghissima. Sono perciò in grado di parlare dettagliatamente, ad esempio, del *Testamento traditi*, che ho letto 30 anni fa».

**A Firenze si soffermerà in particolare proprio su «Testamenti traditi» e su «L'arte del romanzo»...**

«Vorrei far notare l'impatto che ha avuto sullo stile di Kundera il cambio di lingua, da boemo a francese: un evento drammatico per uno scrittore, ancor più se transfuga. Quando ha iniziato a scrivere in francese, fautore che non amava l'aggettivo

cecoslovacco (preferiva boemo) iniziò ad andare sempre più all'essenziale; non certo perché avesse difficoltà con la lingua (dal momento che era in Francia dal '75) ma per un'impostazione più lineare, che lo ricollegge anche a fonti illuministiche».

**«Un Occidente prigioniero» (1983) testimonia che aveva previsto la crisi dei nostri tempi?**

«Ritengo le profezie degli scrittori sempre molto discutibili. Certamente, Kundera appartiene a una generazione che ha vissuto la Storia in maniera impetuosa; ha dovuto cambiare patria per evidenti motivi politici. Ma più che politica, nella sua opera trovo un'interpretazione del mondo contemporaneo. Parlo di opera perché Kundera non è autore di una serie di libri, bensì di un'opera complessiva, composta da testi che dialogano tra loro».

**Lei ora cosa sta leggendo?**

«*Séraphite* di Balzac: mi fa da casa in questo periodo di viaggi per le presentazioni del libro».

**Quali i libri della sua formazione?**

«Per fortuna le monache mi hanno lasciato libertà totale nella lettura. Ricordo in particolare *La collina dei conigli* di Richard Adams, un classico per l'infanzia, e le opere di Tolkien. In un difficile periodo di adattamento, verso i 12 anni, la lettura è stata per me rifugio».

**Quando ha iniziato a scrivere?**

«Fin da ragazzino mi ha affascinato la possibilità di creare con le parole un'immagine del mondo credibile, come una miniatura. Per me lettura e scrittura sono cose non distinguibili: la prima è necessaria alla seconda, perché da gli strumenti, spiega come si fa. Quando vado nelle scuole di scrittura spesso mi scoraggio, perché sento che

per molti aspiranti autori leggere è un hobby. Io quest'estate sono stato folgorato dai racconti di Katherine Mansfield, secondo me la più grande scrittrice mai esistita, più di Omero: so che valgo un milionesimo rispetto a lei, ma posso prendere esempio, come un artigiano».

**La stesura del suo ultimo libro, dedicato al rapporto con suo padre, è stata dolorosa? O l'ha aiutata a elaborare il lutto?**

«Io credo che sia la vita, non la scrittura, a trasformarci. L'importante è capire quando arriva il momento giusto per scrivere di una cosa: il lavoro vero è evitare di farlo troppo tardi o troppo presto. Quando decido, succede quel succede, scrivo due ore al giorno: quello è mestiere, per me neanche troppo divertente».

**L'appartamento-studio di Mario (suo padre, noto psicoanalista junghiano) è ora diventata casa di Emanuele?**

«Ora sì. Nel libro racconto che mia sorella e io non siamo riusciti a venderla e allora io, che non avevo mai avuto una casa mia, ho deciso di farla mia. Per chi si sta separando dalla casa paterna, questo libro è una sorta di manuale su cosa tenere e cosa buttare. Il segreto è selezionare gli oggettivi significativi, quelli che contengono una storia».

**Alla morte di sua madre, nella fase più acuta della pandemia, ha dedicato un commovente articolo sul «Corriere della Sera»...**

«Anche un articolo ironico. A mia madre ero molto legato: eravamo due esseri sociali che si divertivano, mentre mio padre non aveva bisogno del genere umano. L'aspetto tragico del nostro mestiere è che ti chiedono di scrivere anche quando perdi tua madre. Ma io scrivo per i lettori, non per me. Ho sempre scritto cose immaginabili, per questo i miei libri piacciono».

© FOTOCOPIAZIONE: BERTAZZI



© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CARNET



### BENEDETTA TOBAGI

La vincitrice del Premio Campiello 2023, Benedetta Tobagi, presenta «La Resistenza delle donne» (Einaudi) stasera (ore 21) al Museo Novecento (piazza Santa Maria Novella, 10) per la chiusura di «Intemporanea», rassegna letteraria ideata e diretta da Pinangelo Marino, che modera l'incontro. Ingresso gratuito; consigliata la prenotazione via email.

[www.intemporanea.eu](http://www.intemporanea.eu)

### PERIFERICO FESTIVAL

Oggi e domani al Teatro delle Spiagge (ore 21), nell'ambito di «Periferico Festival - S/Piagge Urbane a Cielo Aperto», la Compagnia Teatri d'Imbarco porta in scena «1984» di George Orwell, con la traduzione di Leonardo De Maria e la regia di Nicola Zavagli e Beatrice Visibelli. Uno spettacolo-gioco (project game Giovanni Burrioni) sui totalitarismi e la costante lotta dell'uomo per la libertà.

[www.teatridimbarco.it](http://www.teatridimbarco.it)

### DIALOGHI DI ARTE E CULTURA

Al via oggi (ore 17, ingresso libero) all'Auditorium Vasari degli Uffizi la quinta edizione dei «Dialoghi di Arte e Cultura». Il primo appuntamento si intitola «Tra arte e letteratura: il carteggio Adriano Cecioni — Giosuè Carducci» con Alberto Brambilla, Silvio Balloni e Luciano Bernardini. Gli incontri si possono seguire anche sul canale Facebook delle Gallerie degli Uffizi.

**COSMO CALVINO**



s

azione  
Matteo  
mo, at-  
azione,  
campi  
riserva

# Tempo libero

Firenze

Cultura / Spettacoli / Società



FONDAZIONE ZEFFIRELLI

## Darmanin in concerto

Clarinetto protagonista oggi (ore 21) alla Fondazione Zeffirelli di Firenze per il concerto dei Solisti di Toscana Classica. In primo piano il talentuoso Francesco Darmanin.

## Premio Campiello a **Intemporanea** «L'antifascismo valore vitale»

La scrittrice Benedetta Tobagi, vincitrice dell'importante riconoscimento letterario arriva a Firenze «La Resistenza delle donne è un libro per chi resiste, un invito a non voltarsi dall'altra parte»

IL PENSIERO DELL'AUTRICE

«Raccontare storie al femminile contribuisce ad abbattere gli stereotipi di genere»

IL FESTIVAL

### Cinema giapponese

Al via la prima edizione del Festival del Cinema Giapponese, in programma al cinema La Compagnia, da domani al 24 settembre con una selezione di film d'autore, degustazioni e talk, per creare un ponte culturale tra Italia e Giappone. Studiosi ed esperti saranno presenti in sala per introdurre le varie sessioni del festival che ha scelto come tema «Il Giappone come set cinematografico: narrazioni e territorio, tra tradizione e iper sviluppo». Le opere che saranno proiettate sono state concesse gratuitamente dalla Japan Foundation attraverso l'Istituto giapponese di cultura di Roma. La cerimonia di apertura, domani alle 17, è affidata a Hitoshi Moridaira, vicesindaco di Kanramachi; alle 21 proiezione di «Quando cessa la pioggia» di Takashi Koizumi.

di **Barbara Berti**  
FIRENZE

«Questo libro mette al centro la Resistenza della Costituzione e con essa la Resistenza delle donne». Parola della scrittrice e storica Benedetta Tobagi, fresca vincitrice del Premio Campiello con il libro «La Resistenza delle donne» (Einaudi), che stasera (ore 21) sarà al Museo Novecento di Firenze, ospite del gran finale di «Intemporanea», rassegna letteraria ideata e diretta da Pinangelo Marino, che accende i riflettori sulle novità in libreria e sui temi di grande attualità.

**Benedetta, un premio prestigioso che arriva nell'anno in cui il Nobel per la Letteratura è andato a una donna, lo Strega a una donna...**

«Arriverà il giorno che questo non farà più notizia. D'altronde il numero delle lettrici, delle studiose, delle scrittrici è sempre più alto e arriveranno a essere ascoltate, selezionate e premiate sempre più spesso. Quest'anno è stata una buona 'vendemmia' che conferma anche come il 'daltonismo di genere' stia diminuendo e si inizia a vedere meglio».

**Come nasce «La Resistenza delle donne»?**

«È stato un lavoro lungo, frutto di un'occasione e di una causa profonda. L'occasione è stata entrare in contatto, casualmente, con il materiale fotografico che



Benedetta Tobagi, vincitrice del Premio Campiello 2023 per «La resistenza delle donne»: questa sera la scrittrice sarà al Museo Novecento

mi ha profondamente colpito. Inizialmente avevo un po' di timore ad avventurarmi nel campo della Resistenza che non conoscevo così approfonditamente, mi sono sempre occupata delle stragi degli anni Settanta. Però, questo libro ha un legame con 'Una stella incoronata di buio. Storia di una strage impunita' che ho scritto dieci anni fa sulla strage di piazza della Loggia a Brescia. Già li raccontavo le storie di alcune vittime donne. Ecco, adesso ho fatto un passo ancora indietro nel tempo».

**Nella Resistenza, le donne hanno avuto un peso diverso agli uomini?**

«No, semmai ruoli diversi. Il combattimento armato è stato fatto prevalentemente da uomini ma ci sono state anche tante don-

ne, e con ruoli importanti, a abbracciare le armi: penso a Teresa Mattei, Carla Capponi, tanto per fare un paio di esempi. Poi dietro a un combattimento c'è sempre una logistica e questa è stata fatta tutta dalle donne. A tenere in piedi la Resistenza civile sono state le donne».

**La Resistenza al femminile è un argomento di cui si parla ancora poco?**

«Diciamo che il tema è studiato ma poco divulgato. Io con questo libro ho cercato di fare un lavoro che potesse arrivare anche a chi non legge i saggi storici. Ricordare queste donne che entrano nella Resistenza facendo in primo luogo una scelta etica, perché rifiutano alla radice la dittatura fascista, la sua eredità e la violenza feroce dei nazifascisti.

Chiaramente il primo elemento fortemente politico è quello di riscoprire il valore dell'antifascismo attraverso le loro voci».

**E poi?**

«Parlare della Resistenza al femminile serve anche per rompere gli stereotipi di genere. Come ho detto durante la Cerimonia del Campiello, il premio è dedicato alle donne che resistono, che non hanno voce e che spero possano trovarla nei libri ma anche a tutte quelle persone che non si girano dall'altra parte e trovano una risposta alle situazioni di disperazione, accolgono e si occupano di contrastare la ferocia delle disuguaglianze».

Per partecipare alla serata, a ingresso libero, occorre prenotare scrivendo a [info@intemporanea.eu](mailto:info@intemporanea.eu) oppure tramite il sito di [Intemporanea](http://intemporanea.eu).

la Repubblica

Mercoledì  
20 settembre 2023



LA REPUBBLICA  
94 ARSIZIO (LE) TEL. 0322/711111 FAX 0322/711111  
94 ARSIZIO (LE) TEL. 0322/711111 FAX 0322/711111  
94 ARSIZIO (LE) TEL. 0322/711111 FAX 0322/711111  
94 ARSIZIO (LE) TEL. 0322/711111 FAX 0322/711111  
94 ARSIZIO (LE) TEL. 0322/711111 FAX 0322/711111  
94 ARSIZIO (LE) TEL. 0322/711111 FAX 0322/711111  
94 ARSIZIO (LE) TEL. 0322/711111 FAX 0322/711111  
94 ARSIZIO (LE) TEL. 0322/711111 FAX 0322/711111  
94 ARSIZIO (LE) TEL. 0322/711111 FAX 0322/711111  
94 ARSIZIO (LE) TEL. 0322/711111 FAX 0322/711111

# Firenze



*MuseoNovecento*

## Benedetta Tobagi a “Intemporanea” “Così difendiamo la Resistenza”

di Fulvio Paloscia  
● a pagina 10



*Il toscano del Nizza*

## Monsieur Farioli



ino  
ii”

# Firenze *Cultura*

Dopo la vittoria del Premio Campiello l'incontro al Museo Novecento (stasera alle 21) per la rassegna Intemporanea

Gli strani scherzi della realtà. Benedetta Tobagi ha sollevato il trofeo del Premio Campiello per *La Resistenza delle donne* (Einaudi) proprio nei giorni in cui continuava a riverberare l'onda lunga del libro firmato dal generale Vannacci. Mentre l'Anpi è scesa in campo per cercare di suturare una delle ferite inferte dal governo Meloni proprio alla memoria della lotta per la liberazione dai nazifascisti. Da qui siamo partiti nel colloquio con la scrittrice e collaboratrice di *Repubblica*, che la rassegna Intemporanea ospita stasera alle 21 al Museo Novecento (piazza Santa Maria Novella, ingresso libero, consigliata la prenotazione a [info@intemporanea.eu](mailto:info@intemporanea.eu)). Per il suo libro in qualche modo è un ritorno a casa: la foto di copertina ritrae le sorelle partigiane Lia e Liliana Cecchi, protagoniste della Resistenza a Pistoia, ritratte da un fotografo americano nella loro città, nei giorni successivi alla Liberazione.

Tobagi, giusto il giorno dopo la sua vittoria l'associazione partigiana ha scritto al presidente Mattarella e a Giorgia Meloni perché venga riconfermato l'accordo (scaduto) con il ministero dell'Istruzione che prevede lezioni sulla Resistenza e la Costituzione nelle scuole secondarie di secondo grado. All'appello si è unito anche il sindaco Nardella. Il ministro Valditarca tace.

«Abbiamo al governo un'estrema destra che esercita una forte pressione per mettere in discussione e delegittimare la storia della Resistenza come valore fondativo della carta costituzionale. Ma il disegno è molto più ampio: abbraccia anche lo stragismo degli anni Settanta, sulla cui matrice fascista il governo tace, e addirittura ci sono personaggi vicini al governo che hanno posizioni negazioniste. Mi pare insomma che da questa destra ci sia una volontà di revanche, di imposizione di una narrazione della storia del 1943 a epoche più recenti che cancella tutte le pagine scomode per la radice identitaria della stessa destra. Non posso che partecipare, dunque, all'invito dell'Anpi a rinnovare il protocollo».

**Nell'incontro con Salvini domenica scorsa, Marine Le Pen ha definito Pontida «luogo di resistenza» riferendosi ovviamente alle logiche e agli obiettivi della Lega. Che effetto produce in lei una parola così cruciale pronunciata da una leader dell'estrema destra?**

«Da anni ormai le destre lavorano sulla desemantizzazione delle parole. Alcune sono facili da piegare, come libertà: c'è infatti la libertà designata dalla Costituzione, ma anche quella assoluta dell'indi-



◀ L'album Donne in strada dopo la liberazione

L'intervista alla scrittrice

## Benedetta Tobagi “Così difendiamo la storia della Resistenza”

di Fulvio Paloscia

viduo contro l'interesse del prossimo e della collettività. Resistenza: ovvio che identifichi un'esperienza storica precisa e inoppugnabile, ma trattandosi di una parola nobile, che scalda, fa gola anche alla destra, con ben altri colori. Si pensi, infine, anche a patriota: così si definiscono quelli di Fratelli d'Italia, ma anche i partigiani si riconobbero in questo termine che li univa al Risorgimento. La parola patria è stata oggetto dell'appropriazione indebita più riuscita da parte della destra, e fa parte di una strategia comunicativa che approfitta della nostra epoca confusa e superficiale. L'unico modo per difendersi è cogliere ogni occasione per ristabilire l'ordine e sottolineare che ci sono parole con un significato ben preciso che non può essere snaturato».

**Il femminismo sta vivendo una nuova stagione, grazie anche a una diffusione "pop" (vedi il film Barbie). Le donne delle generazioni più giovani sono pronte a riconoscere chi ha partecipato alla Resistenza come antenate, secondo la sua definizione, a sentire insomma che nel loro dna c'è anche la lotta delle partigiane?**

«Le partigiane hanno raccontato le loro esperienze in modo potente perché antiretorico e non mo-

*“La narrazione che cancella le pagine scomode per la radice della destra”*

numentale, rivelando non solo gli entusiasmi ma anche le contraddizioni, le difficoltà personali. E questo approccio non artificioso arriva alle persone giovani. Io vado molto nelle scuole, sono entrata in contatto con un vasto campionario di diciassettenni e diciottenni che si sono sentiti coinvolti perché il tema delle scelte di vita – potentissimo dal punto di vista esistenziale – li tocca da vicino. Nelle ragazze, poi, ha risuonato forte il tema del corpo – ad esempio l'uso delle bellezze come elemento di lotta per fare fessi i nazifascisti – insieme al ribaltamento di stereotipi e pregiudizi portato dal coinvolgimento delle donne nella Resistenza. Le studentesse hanno capito il ruolo decisivo delle partigiane nell'emancipazione femminile, elemento che è stato recuperato dal femminismo degli anni Settanta. La Resistenza è storia viva e scalpitante, e la destra non farebbe di tutto per minarla, se non parlasse ancora oggi».

**libro**

**Einaudi**  
Il libro di Benedetta Tobagi *“La resistenza delle donne”*

**CENTRALE UNICA DI COMMITTEZZA COMUNI DI FORTE DEI MARMI E STAZZEMA**

**AVVISO DI APPALTO A GIUDICATO**

Stazione appaltante: Centrale Unica di Concessione Corsini Forte dei Marmi e Stazzema per il Comune di Forte dei Marmi - Piazza Dante 1 55042 Forte dei Marmi (sp. arch. Stazione Previsione servizi specializzati) in viale del Codice 10/111 12 mo internet [www.comune.fortedemarmi.it](http://www.comune.fortedemarmi.it). Oggetto: Servizio Energia e Tecnologia per gli impianti termici degli edifici di proprietà o in uso dell'Amministrazione Comunale e funzione di Tesoro. Responsabile: CIG 949496574 CUP F24J2201800004 CPV 50700002 Procedura di gara aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Imprese partecipate e ammesse al 4° Aggiudicatore. Diritto di consultazione in Piazza Viale Adolfo Cini 10473880477 con il parteggio di 759000 importo di aggiudicazione € 2.057.832,00 (più 5% percentuale offerta 5,10%) di cui € 20.560,00 per oneri di sicurezza non soggetti ad astensione di legge. Determina n. 1052 del 31/08/2023. Ulteriori informazioni su [www.comune.fortedemarmi.it](http://www.comune.fortedemarmi.it) sulla piattaforma regionale S.A.R.T. Il Dirigente della C.U.C. Arch. Simone Pedersoli



▲ La premiazione Benedetta Tobagi dopo la consegna del Premio Campiello a Venezia che ha chiuso la 61/esima edizione della manifestazione





# ARTICOLI WEB ONLINE:

## Intemporanea, lancio del programma:

<https://www.firenzetoday.it/eventi/intemporanea-firenze-6-20-settembre-2023.html>

[https://portalegiovani.comune.fi.it/pogio/webzine\\_publish/libri\\_dettaglio.php?ID\\_REC=46274](https://portalegiovani.comune.fi.it/pogio/webzine_publish/libri_dettaglio.php?ID_REC=46274)

<https://www.teatrionline.com/2023/09/206154/>

<https://www.zarabaza.it/2023/09/01/il-viaggio-letterario-della-quinta-edizione-di-intemporanea-a-firenze-dal-6-al-20-settembre/>

<https://www.ilmigiornale.org/il-viaggio-letterario-della-quinta-edizione-di-intemporanea-a-firenze-dal-6-al-20-settembre/>

<https://www.055firenze.it/art/222463/Firenze-torna-la-rassegna-letteraria-Intemporanea-Gli-ospiti-da-Emanuele-Trevi-Vera-Gheno>

- **Vera Gheno**

[https://firenze.repubblica.it/cronaca/2023/09/03/news/vera\\_gheno\\_troppo\\_odio\\_sui\\_social\\_siamo\\_tutti\\_sullorlo\\_dellabisso-413089832/](https://firenze.repubblica.it/cronaca/2023/09/03/news/vera_gheno_troppo_odio_sui_social_siamo_tutti_sullorlo_dellabisso-413089832/)

<https://www.lanazione.it/firenze/cronaca/il-viaggio-letterario-di-intemporanea-lattivismo-secondo-irene-facheris-56c1af22>

- **Enrico Rotelli con Paola Turci**

<https://www.lanazione.it/cultura-e-spettacoli/intemporanea-festival-2a901ab5>

<https://www.lanazione.it/firenze/cultura/libri-a-firenze-enrico-rotelli-presenta-il-suo-nanda-e-io-062ba3d6>

<https://www.zarabaza.it/2023/09/06/lomaggio-a-fernanda-pivano-a-intemporanea-enrico-rotelli-presenta-il-suo-nanda-e-io-con-paola-turci/>

<https://www.lanotteonline.it/2023/09/06/lomaggio-a-fernanda-pivano-a-intemporanea/>

- **Irene Facheris**

<https://www.zarabaza.it/2023/09/09/essere-attivisti-oggi-irene-facheris-presenta-noi-ceravamo-a-intemporanea/>

[https://portalegiovani.comune.fi.it/pogio/webzine\\_publish/libri\\_dettaglio.php?ID\\_REC=46366](https://portalegiovani.comune.fi.it/pogio/webzine_publish/libri_dettaglio.php?ID_REC=46366)

- **Andrea Molesini**

<https://www.lanotteonline.it/2023/09/14/andrea-molesini-presenta-a-intemporanea-il-suo-ultimo-libro-non-si-uccide-di-martedi/>

- **Emanuele Trevi**

[https://corrierefiorentino.corriere.it/notizie/cultura-e-tempo-libero/23\\_settembre\\_13/emanuele-trevi-io-kundera-e-il-piacere-della-lettura-25f14719-47b3-4f97-ad49-e7e789d3dxlk.shtml](https://corrierefiorentino.corriere.it/notizie/cultura-e-tempo-libero/23_settembre_13/emanuele-trevi-io-kundera-e-il-piacere-della-lettura-25f14719-47b3-4f97-ad49-e7e789d3dxlk.shtml)

<https://www.intoscana.it/it/articolo/festival-intemporanea-emanuele-trevi-omaggio-a-milan-kundera/>

<https://www.lanotteonline.it/2023/09/18/lomaggio-a-milan-kundera-nella-lectio-di-emanuele-trevi-a-firenze/>

[https://portalegiovani.comune.fi.it/pogio/webzine\\_publish/libri\\_dettaglio.php?ID\\_REC=46468](https://portalegiovani.comune.fi.it/pogio/webzine_publish/libri_dettaglio.php?ID_REC=46468)

- **Benedetta Tobagi, Premio Campiello**

<https://www.lamartinelladifirenze.it/benedetta-tobagi-chiude-intemporanea-al-museo-del-novecento/>

<https://www.informazione.it/a/7D8D9337-BCFE-42C1-A6B6-0DFF2098FC51/La-Resistenza-delle-donne-Benedetta-Tobagi-al-Museo-Novecento-di-Firenze>

<https://www.lanotteonline.it/2023/09/19/benedetta-tobagi-vincitrice-del-premio-campiello-2023/>

[https://firenze.repubblica.it/cronaca/2023/09/20/news/benedetta\\_tobagi\\_resistenza\\_partigiani\\_libro\\_premio\\_campiello\\_firenze\\_museo\\_novecento-415089542/](https://firenze.repubblica.it/cronaca/2023/09/20/news/benedetta_tobagi_resistenza_partigiani_libro_premio_campiello_firenze_museo_novecento-415089542/)

<https://www.lanazione.it/firenze/cronaca/premio-campiello-a-intemporanea-lantifascismo-valore-vitale-81259886>

[https://www.toscanalibri.it/it/news/intemporanea-il-20-settembre-ospite-benedetta-tobagi-vincitrice-del-premio-campiello-2023\\_14210.html](https://www.toscanalibri.it/it/news/intemporanea-il-20-settembre-ospite-benedetta-tobagi-vincitrice-del-premio-campiello-2023_14210.html)

<https://luce.lanazione.it/attualita/tobagi-resistenza-donne/>

## TV:

- **TGR Toscana**, 19 settembre, ore 14  
servizio di Frida Zampelli





CHIARA DE LUCA

